



COPIA

# COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

## PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. 3

Adunanza del 23.01.2013

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

#### OGGETTO: CONTRIBUTO PER SCUOLA MATERNA-ASILO INFANTILE

L'anno **duemilatredecim** addì **ventitre** del mese di **gennaio** alle ore **15,30** nella residenza municipale, per riunione di Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1	OGLIARI GIANCARLO	Presente
2	OGLIARI OSVALDO	Presente
3	MAZZINI GIANMARIO	Presente
4	VENTURA PIETRO	Presente
5	BOFFELLI MANUELA	Assente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Massimiliano Alesio**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il **Prof. Giancarlo Ogliari** in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il . .

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

## CONTRIBUTO PER SCUOLA MATERNA-ASILO INFANTILE

### LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che, nel Territorio comunale di Trescore Cremasco sussiste un unico asilo infantile-scuola dell'infanzia, gestito dall'Ente Morale "Scuola Materna-Asilo Infantile di Trescore Cremasco".

DATO ATTO che, in ragione dell'unicità della tipologia di scuola esistente nel territorio comunale, l'Amministrazione Comunale deve calibrare i propri interventi in tema di diritto allo studio, tenendo conto della predetta unicità e dei connessi riflessi nel campo didattico educativo.

PRECISATO che la platea scolastica comunale utilizza massicciamente la struttura scolastica sopra richiamata.

DATO ATTO che l'Ente Morale ha richiesto un contributo economico, finalizzato prioritariamente all'esercizio dell'attività didattico-educativa.

RILEVATO la giurisprudenza della Corte dei Conti ha individuato i seguenti principi di legittima azione in tema di contributi da erogare in favore di istituti scolastici privati:

- L'erogazione di un finanziamento non dà luogo ad un depauperamento del patrimonio comunale laddove il medesimo sia finalizzato a soddisfare esigenze della collettività rientranti nelle finalità perseguite dal Comune (Corte dei Conti Lombardia parere n. 9/2006);
- Occorre tener conto dell'utilità che il Comune e la collettività ivi stanziata ricevono dallo svolgimento del servizio pubblico o di interesse pubblico, effettuato dal soggetto che riceve il contributo (Corte dei Conti Lombardia pareri n. 9/2006 e 503/2012);
- Occorre garantire trasparenza e parità di accesso (Corte Costituzionale sentenza n. 37/2011 e parere Corte dei Conti Lombardia n. 503/2012);
- Occorre effettuare un controllo di rendicontazione in relazione alle modalità di impiego del contributo concesso (Corte dei Conti Lombardia parere n. 503/2012).

RILEVATO, conseguentemente, che l'erogazione di un contributo, nella concreta fattispecie in esame, si palesa legittima previa ottemperanza ai principi giurisprudenziali sopra illustrati.

RICHIAMATA la Legge Regionale 20.3.1980 n.31 "*Diritto allo Studio. Norme di attuazione*" che prevede:

- all'articolo 1: "*Le funzioni amministrative attribuite ai comuni, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli artt. 3 e 34 della Costituzione e 3 dello Statuto della Regione Lombardia*";
- all'articolo 2: "*Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare i casi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico; a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio; a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nonché il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti e lavoratori studenti*";
- all'articolo 5: "*Al fine di generalizzare e incentivare la frequenza della scuola prima dell'età dell'obbligo, debbono essere utilizzate tutte le strutture esistenti. Tutti gli alunni delle scuole materne pubbliche e private, a norma del successivo art. 10, fruiscono dei servizi previsti dalla presente Legge. Per garantire nelle scuole materne autonome l'attuazione dei servizi di cui alla presente Legge sono di norma stipulate con gli enti gestori convenzioni che prevedono il riferimento agli orientamenti educativi di cui al D.P.R. 10 settembre 1969, n. 647<sup>1</sup> e la costituzione di organi collegiali in analogia a quelli previsti dal D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416 per assicurare una gestione partecipata*".

---

<sup>1</sup> Norma abrogata e sostituita dal D.M. 3.6.1991.

CONSIDERATO che:

- nel Comune di Trescore Cremasco l'educazione prescolare è garantita dall' Asilo Infantile e Scuola Materna – Ente Morale;
- la scuola dell'infanzia suddetta è autorizzata al funzionamento a norma delle disposizioni in materia dalle competenti autorità scolastiche (autorizzazione n. 546 in data 11.10.2000 rilasciata dall'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco).

RITENUTO di erogare il contributo nella somma di €20.000,00.

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dai responsabili di servizio, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO l'articolo 12 della Legge 241/1990

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. Di corrispondere, per le ragioni illustrate in premessa, il contributo di €20.000,00 in favore dell'ente morale "Scuola Materna-Asilo Infantile di Trescore Cremasco", da destinare prioritariamente all'esercizio dell'attività didattico-educativa.
2. Di disporre che, in aderenza alla richiamata giurisprudenza, l'Ente Morale dovrà, entro il termine del 31.03.2013, depositare in Comune una congrua relazione di rendicontazione delle spese finanziate con il contributo concesso.
3. Di impegnare la relativa spesa presunta complessiva di € 20.000,00 imputandola all'intervento 1.04.01.05 capitolo 4112 RRPP bilancio 2013.
4. Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, del Decreto Legislativo 267/2000.

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**Il Sindaco**  
F.to Prof. Giancarlo Ogliari

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 29.01.2013 al 12.02.2013**

F.to **Il Messo Comunale**

**Addì, 29.01.2013**

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dr. Massimiliano Alesio

---

**PARERI DI COMPETENZA**

(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in  
ordine alla regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Marzia Zuvadelli

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla  
regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to Loredana Fuschi

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 29.01.2013

**Il Segretario Comunale**  
Dr. Massimiliano Alesio